

Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione e gestione di interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora in continuità ed a seguito del rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 - CUP G31H20000220007

(In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2376/A1419A del 07.12.2022)

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 2-5144 , la Regione Piemonte ha provveduto al "Rifinanziamento di nuovi interventi in continuità/ampliamento degli interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora già finanziati dall'Avviso 4/2016 a valere sul "POC inclusione 2014-2020 " - priorità d'investimento 9.i - obiettivo specifico 9.1- e sul FEAD – Misura 4 - Convenzione n. V4-2016-PIE – dei progetti ammessi a valere sull'Avviso 4/2016", confermando, fra i vari partner, anche il Comune di Asti;
- la Regione Piemonte e la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno sottoscritto in data 13.10.2022 l'Addendum n. RIF-AV4-POC-01 – FEAD – 012 alla Convenzione di sovvenzione codice AV4-2016-PIE sottoscritta in data 13.10.2022, a cui il Comune di Asti ha aderito, a seguito di approvazione da parte della Giunta Comunale di cui alla D.G.C. n. 222 del 10.05.2022;

Vista la legge regionale n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e la successiva D.G.R. 22 maggio 2006, n. 79-2953, in attuazione della L. R. n. 1/2004, art. 31 –"Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti pubblici e il Terzo settore";

Viste le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 32 del 20.01.2016 che, al paragrafo 5 "La co-progettazione", affermano: "La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale";

Osservato che la coprogettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere ma, piuttosto, alla logica dell'accordo procedimentale sostitutivo del provvedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, e che tale accordo sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato ad una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi e interventi sociali;

Considerato che tale modalità di lavoro presuppone il ruolo attivo del Terzo settore nella progettazione e gestione di servizi orientati al miglioramento del sistema di welfare locale consentendo di valorizzare esperienze e risorse, non strettamente economiche, ma anche organizzative e professionali, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, qual è quella dei senza dimora e delle persone in condizione di povertà estrema;

Osservato che la procedura di coprogettazione, così come delineata dalla normativa vigente e richiamata al successivo art. 3 del presente avviso, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per individuare un partner con il quale coprogettare le attività;

Dato atto che il Comune di Asti, in qualità di soggetto partner della Regione Piemonte, è titolare della progettazione locale e referente per la Regione nelle fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto;

Vista l'esigenza di realizzare quanto previsto nella proposta progettuale approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Ritenuto pertanto necessario attivare una procedura selettiva, mediante avviso pubblico, per individuare un soggetto del Terzo settore disponibile alla coprogettazione e alla gestione degli interventi di cui all'oggetto, con riferimento al proprio territorio;

tutto ciò premesso,

SI INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA SELETTIVA AD EVIDENZA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore, in possesso dei requisiti di seguito precisati, disponibile:

- alla coprogettazione e alla gestione di interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora, già finanziati dall'Avviso 4/2016 a valere sul "POC Inclusione 2014-2020" così come delineati nel progetto di massima del Comune di Asti di cui alla citata Addendum alla Convenzione di sovvenzione AV4-2016 Pie
- alla compartecipazione economica al progetto, come di seguito precisato.

In risposta al presente avviso i soggetti del Terzo settore interessati sono invitati ad esprimere la loro disponibilità a collaborare con il Comune di Asti, in qualità di partner, nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili mettendo a disposizione competenze, risorse, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi al fine di integrare e migliorare il progetto di massima predisposto dal Comune di Asti, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta nel rispetto del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e della delibera n. 32 del 20.01.2016 dell'ANAC, le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016) si applicano unicamente se richiamate nel presente avviso.

ART. 1 AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Asti, Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi - Piazza Catena 3, 14100 ASTI - C.F./P. IVA 00072360050.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Roberto Giolito, Dirigente del Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi.

Il responsabile del procedimento può essere cambiato, per motivate ragioni e ai sensi delle previsioni del vigente ordinamento, senza che ciò pregiudichi i rapporti tra il Comune di Asti e i candidati ed il successivo affidatario.

Il presente avviso, con i relativi allegati, è pubblicato integralmente all'Albo pretorio online e inserito nel sito web del Comune di Asti nella sezione Amministrazione Trasparente, Bandi di gara e contratti, Avvisi pubblici (<http://www.comune.asti.it>).

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare il Responsabile del Procedimento all'indirizzo PEC protocollo.comuneasti@pec.it.

ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Possono partecipare alla selezione i soggetti del "Terzo settore", che alla data di pubblicazione del presente avviso, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 o altra condizione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- b) essere soggetto del "Terzo settore" di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 e all'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", iscritto al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- c) la previsione nello Statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;
- d) esperienza, in corso al momento di presentazione della domanda di partecipazione, di almeno due anni consecutivi negli ultimi 5 anni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso nella gestione di servizi e prestazioni inclusa la presa in carico di persone in condizione di marginalità estrema, specificando le date di svolgimento delle attività e la tipologia di servizio/attività (con "presa in carico" si intende l'attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali ed informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione delle persona in difficoltà, a partire da una specifica relazione di aiuto, al fine di ricostruire un legame sociale funzionale ed adeguato ad una sopravvivenza dignitosa, coinvolgendo una pluralità di soggetti: nella rete dei servizi, a livello di relazione di aiuto individualizzata e nella comunità).

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

Inoltre è ammessa la partecipazione alla procedura di selezione di soggetti riuniti, con le modalità di cui all'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e di cui al D.M. 10 agosto 2016.

ART. 3 - BENEFICIARI FINALI DEGLI INTERVENTI

I beneficiari degli interventi saranno individuati tra i cittadini in condizione di povertà estrema e grave emarginazione presenti o dimoranti sul territorio del Comune di Asti, aventi una relazione con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti e che esprimano la volontà di permanere. Per l'individuazione, si farà riferimento alla classificazione Ethos riportata nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" e alle specifiche di dettaglio stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con riferimento all'Avviso 4/2016.

Al momento dell'inserimento nel progetto multidimensionale personalizzato, il/la beneficiario/a dovrà accettarne le clausole impegnandosi a parteciparvi attivamente.

ART. 4 - OBIETTIVI GENERALI DELLA COPROGETTAZIONE

Obiettivo del progetto è l'accompagnamento e il sostegno alle persone in condizione di povertà estrema fornendo loro le risorse e l'accompagnamento professionale necessario per promuovere risposte ai bisogni sociali primari e favorire percorsi verso l'autonomia abitativa secondo le metodologie di Housing First (HF) e Housing Led (HL) descritte nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" citate in premessa e consultabili al link <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusionesociale/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-alla-graveemarginazione-adulta.pdf>.

Tutto ciò con l'intento di:

- potenziare le sinergie operative tra servizi pubblici locali e la rete pubblico-privata già esistente, operativa nell'ambito della povertà estrema e dell'inclusione dei cittadini senza dimora, in coerenza con lo spirito del d. lgs. n. 147/2017 e del "Piano nazionale povertà";
- rafforzare le équipe multiprofessionali programmando il coinvolgimento dell'Asl AT- servizi specialitici- Dipartimento di Salute Mentale, Servizio per le Dipendenze;
- attuare un modello di presa in carico integrata e circolare affinché sia garantita una fluidità di prestazioni e cura delle dimensioni vita (casa, lavoro, relazioni interpersonali) per le persone in condizione di povertà estrema ;
- potenziare i servizi e delle azioni di presa in carico delle donne in condizione di povertà estrema
- potenziare gli interventi ed estensione nella fruibilità dell'housing first e housing led;
- sostenere tramite i fondi FEAD, gli interventi a bassa soglia con distribuzione di beni materiali per il soddisfacimento di bisogni immediati e distribuzione di altri beni materiali da destinare ai progetti personalizzati di accompagnamento all'autonomia abitativa (HF e HL).

ART. 5 - AZIONI SPECIFICHE PREVISTE RICHIESTE AL PARTNER DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA COPROGETTAZIONE

Per il POC "Inclusione"

- a) messa a disposizione della figura di Educatore Professionale con esperienza nel settore, coerentemente con il budget assegnato, per lo svolgimento dei compiti correlati alla progettazione (attivazione dell'équipe multi-dimensionale, orientamento, accompagnamento socio educativo/lavorativo e quant'altro ritenuto necessario in coerenza con la professionalità specifica e con gli obiettivi del progetto);
- b) capacità ad operare in un'Équipe multi-dimensionale, con compiti di ricognizione sui servizi esistenti, mappature sull'entità/caratteristiche locali del fenomeno, rapporti con gli Uffici anagrafici del Comune di Asti, accompagnamento sociale a supporto della presa in carico e attivazione di interventi per l'integrazione multidimensionale, ricerca di soluzioni abitative ulteriori;

Per il Programma Operativo I FEAD:

- a) approvvigionamento e distribuzione tracciata di beni di prima necessità a sostegno delle azioni del PON Inclusione nei punti in cui si offrono servizi di prima accoglienza (ad es. biancheria e indumenti, kit per l'igiene personale, alimenti per ristoro, sacchi a pelo, materassi ecc.);
- b) approvvigionamento e distribuzione di altri beni materiali per i beneficiari dei progetti individuali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: dotazioni per le unità abitative, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative e/o educative finalizzate all'inclusione);
- c) accompagnamento socio-educativo di supporto nell'accesso ai servizi pubblici, svolgimento di pratiche burocratiche, sostegno multidimensionale nell'acquisizione dell'autonomia;
- d) amministrazione, trasporto e immagazzinaggio dei beni materiali a sostegno dei programmi PON e FEAD.

Si precisa inoltre che:

- i beni materiali forniti tramite i due Programmi devono rimanere nella disponibilità esclusiva dei beneficiari finali, anche successivamente alla conclusione del Progetto individualizzato; il valore di ciascun bene non può essere superiore ad euro 150,00;
- le attività progettuali comprendono la partecipazione obbligatoria ai tavoli tecnici di monitoraggio, coordinamento e valutazione.
- **al fine di rendere più efficaci le azioni previste, fermo restando che la cifra complessiva ammessa al finanziamento non subirà variazioni, che non ci sarà alcun trasferimento di risorse dal budget POC Inclusione a quello di PO I FEAD e viceversa e che gli obiettivi di progetto resteranno invariati, si provvederà, a seguito dello slittamento dei tempi di avvio del progetto, alla richiesta di una modifica del piano finanziario, anche in esito all'avvio della co-progettazione.**

ART. 6 - OBBLIGHI DEL COMUNE DI ASTI

Restano a carico del Comune di Asti le seguenti azioni specifiche, salvo modifiche da definirsi in fase di co-progettazione:

1. coordinamento delle azioni del Progetto e funzioni correlate;
2. aggiornamento e formazione specifica di accompagnamento alla realizzazione delle azioni, a valere su risorse del PON "Inclusione", in collaborazione con la Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD), ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano, che ha concorso alla stesura e alla validazione delle sopra citate "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia".

ART. 7 - FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – SPESE AMMESSE AL RIMBORSO - RENDICONTAZIONE

Le risorse finanziarie messe a disposizione nell'ambito del presente avviso sono pari ad **euro 72.750,00 quale importo massimo rimborsabile/rendicontabile**, ripartite rispettivamente in euro 34.375,00 a valere sul POC "Inclusione" ed euro 38.375,00 a valere sul PO I FEAD. L'importo sopra indicato è da considerarsi onnicomprensivo.

Detto finanziamento costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner e ammessi a rendicontazione secondo la normativa di riferimento citata in premessa e le regole del progetto, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni fornite dal soggetto capofila (Regione Piemonte) e dell'AdG.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare. Il riparto all'interno delle voci di spesa potrà subire variazioni sia in fase di coprogettazione che successivamente, se ritenuto necessario per il rispetto dei vincoli delle due linee di finanziamento.

Al fine di verificare l'ammissibilità delle spese, oltre alla normativa citata in premessa, si invita a prendere visione della documentazione ministeriale al link <https://poninclusione.lavoro.gov.it/progetti/gestione-progetti/avviso4>

Il Comune di Asti, oltre alle risorse finanziarie di cui sopra, può metterne a disposizione ulteriori, anche non monetarie, quali risorse umane, beni mobili/immobili, servizi secondo le linee di azione previste dai modelli operativi ministeriali e regionali sui temi legati alla povertà estrema.

Il soggetto collaboratore/partner dovrà cofinanziare il progetto attraverso la messa a disposizione di risorse aggiuntive – finanziarie, umane, derivanti da collaborazioni o dal supporto economico di altri soggetti, beni mobili e/o immobili, servizi - che dovranno essere descritte e quantificate nella busta 3 – schema dei costi – come di seguito meglio precisato.

ART. 8 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi, gli interventi e le soluzioni abitative oggetto del presente Avviso saranno dislocati nel territorio del Comune di Asti.

ART. 9 - DURATA

La durata delle attività progettuali decorre indicativamente dal mese di maggio 2023 al mese di dicembre 2023, salvo proroghe del progetto comunicate dall'AdG tramite l'Ente capofila.

ART. 10 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà nelle seguenti tre fasi:

1. individuazione del soggetto partner con il quale sviluppare la coprogettazione mediante procedura di selezione ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di cui al successivo articolo, con individuazione del soggetto in base al maggior punteggio ottenuto;
2. avvio della coprogettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali, messa in comune delle risorse e della progettualità, elaborazione del progetto definitivo in forma concertata fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apportarvi variazioni, e porterà alla definizione dei contenuti della convenzione da stipulare. In coerenza con il disposto degli art. 6, 7, 13 e 15 del d. lgs. 147/2017, la convenzione dovrà obbligatoriamente prevedere lo stretto raccordo con i servizi sociali territoriali e con altre P.A. e Agenzie di riferimento;
3. stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990. Il soggetto coprogettante è obbligato alla stipula della convenzione entro il termine che sarà definito secondo le modalità di cui al precedente comma 2. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato.

Per le fasi di lavoro sopra descritte non è dovuto alcun corrispettivo.

ART. 11 - PROCEDURA DI SELEZIONE - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per la partecipazione alla selezione, il candidato **dovrà far prevenire al Comune di Asti**, tramite PEC all'indirizzo protocollo.comuneasti@pec.it entro e non oltre, **pena l'inammissibilità della proposta progettuale:**

le ore 10.00 del giorno 04.04.2023

la propria manifestazione di interesse, redatta utilizzando il modello allegato, sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, e corredata dai documenti di seguito indicati.

Si fa presente che **trascorso il suddetto termine non verranno accettate altre proposte progettuali, né permesse sostituzioni, varianti o il ritiro delle proposte stesse.**

L'invio della PEC è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia

responsabilità dell'Ente ove, per disguidi postali o di altra natura, essa non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Si invita ad indicare il seguente oggetto:

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER Coprogettazione e gestione di interventi innovativi
per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.
Rifinanziamento PON – PO I FEAD Avviso 4/2016 – CUP G31H20000220007 –
PROPOSTA PROGETTUALE - NON APRIRE"**

Si precisa che non è consentito presentare proposta solo su uno dei due Programmi operativi; la proposta progettuale deve obbligatoriamente valorizzare la natura complementare delle voci del PON e del FEAD per il raggiungimento degli obiettivi generali di cui all'art. 3 del presente avviso.

I candidati devono far pervenire la propria **manifestazione di interesse**, compilando il modello **allegato A** all'avviso, e la seguente documentazione:

- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

- a. dichiarazione sul possesso dei requisiti, redatta secondo il modello DGUE, allegato B all'avviso
- b. copia del proprio statuto o atto costitutivo;
- c. dichiarazione formale di impegno, in caso di individuazione e ammissione alla fase di co-progettazione, ad assicurare una quota almeno pari al 30% delle eventuali nuove assunzioni necessarie allo svolgimento delle attività sia all'occupazione di giovani con età inferiore ai trentasei anni che all'occupazione femminile.
- d. dichiarazione attestante la regolarità degli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal D.Lgs. 117/2017, art. 18, e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;

In caso di partecipazione in forma di **raggruppamento**, si richiamano le disposizioni di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016 relativi ai soggetti aventi natura collettiva, con le precisazioni di seguito riportate.

Il modello DGUE deve essere presentato, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento.

Ciascun soggetto costituente il raggruppamento dovrà allegare copia non autenticata dello statuto o dell'atto costitutivo del soggetto proponente.

I requisiti di cui al precedente art. 2 devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti del raggruppamento, ad eccezione del requisito e) - esperienze nella presa in carico di persone in condizioni di marginalità estrema – che deve essere posseduto in misura maggioritaria dal soggetto mandatario/capogruppo; la restante parte del requisito e) deve essere posseduta cumulativamente dagli altri membri del raggruppamento.

I soggetti aventi natura collettiva devono inserire tra la documentazione amministrativa:

- (per i Raggruppamenti *già costituiti*) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo contenente la dichiarazione da cui risultino le attività che saranno eseguite dai singoli soggetti riuniti;
- (per i Raggruppamenti *non ancora costituiti*) dichiarazione, secondo il **modello allegato C**, sottoscritta da tutti i soggetti che intendono raggrupparsi, indicante:
 - a) di voler costituire raggruppamento temporaneo;

- b) a quale operatore economico sarà conferito mandato collettivo speciale gratuito con rappresentanza qualificata come mandatario/capogruppo, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- c) le parti del progetto che saranno eseguite dai singoli soggetti riuniti.

- **PROPOSTA PROGETTUALE**

La proposta progettuale dovrà contenere una **Relazione Progettuale** sottoscritta, **A PENA DI AUTOMATICA ESCLUSIONE**, dal legale rappresentante (*o suo procuratore*) - e costituita da massimo 10 facciate (esclusi gli allegati) - contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione sotto riportati:

- a. **elemento A** - descrizione sintetica dell'assetto organizzativo, delle modalità operative e gestionali delle azioni da attivare, in coerenza con gli obiettivi generali e le azioni specifiche di cui ai precedenti artt. 3 e 4, da cui si evidenzia il livello di integrazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio, con organismi del Terzo Settore o soggetti terzi che concorrano attivamente all'avvio del progetto ed all'efficace realizzazione degli interventi;
- b. **elemento B** - descrizione sintetica delle soluzioni di accoglienza proposte: tipologie e modalità delle attività di accompagnamento all'inserimento abitativo e sociale per promuovere l'autonomia, l'orientamento, l'accesso ai servizi del territorio; modalità di presa in carico nella rete dei servizi, a livello individuale, nella comunità e a integrazione socio-sanitaria, lavorativa e/o educativa e/o amministrativa ed economico/previdenziale e/o dell'abitare, in coerenza con le metodologie dell'Housing First e Housing Led;
- c. **elemento C** - descrizione sintetica dei progetti realizzati dal candidato/ dai candidati nell'ambito specifico di riferimento in almeno uno dei seguenti settori: Housing First, Housing Led, dormitori, servizio docce, emporio sociale, gruppo appartamento, organizzazione servizio mensa, distribuzione pacchi e generi ristoro, anche con unità di strada, che dimostri il radicamento nel territorio e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare progetti rivolti ai beneficiari finali degli interventi;
- d. **elemento D** - ore di affiancamento agli operatori impegnati nel servizio, da parte di volontari in collaborazione con organizzazioni locali;
- e. **elemento E** - messa a disposizione di almeno un alloggio per realizzare HF/accompagnamento sociale – precisando che, ai sensi del D.D. n. 52/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono escluse le sistemazioni in strutture accreditate presso la Pubblica Amministrazione (centri di accoglienza, case famiglia, ecc.) che percepiscono finanziamenti pubblici a copertura dei servizi rivolti all'utenza assistita o che ricevono finanziamenti parziali, qualora non sia possibile distinguere chiaramente la destinazione degli stessi, strutture in cui vi sono assistiti che versano un corrispettivo per l'ospitalità, strutture per ricettività turistica;
- f. **elemento F** - capacità di acquisizione, stoccaggio, conservazione e distribuzione tracciata dei prodotti acquistabili tramite i budget dedicati dal PO I FEAD e dal PON Inclusione: descrizione sintetica delle modalità e degli strumenti a disposizione.

ART. 12 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

L'ammissione delle candidature e la valutazione delle Proposte progettuali è demandata ad una Commissione, nominata dopo il termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

La data e il luogo della prima seduta pubblica saranno comunicati tempestivamente ai candidati.

La Commissione, dopo aver numerato progressivamente e siglato i plichi pervenuti nei termini, provvede:

- a) a prendere atto di eventuali plichi inammissibili;
- b) a verificare l'adeguatezza della **documentazione amministrativa** presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal presente avviso ed a richiedere, se necessario, ai candidati di completarla, integrarla e/o regolarizzarla, o comunque fornire eventuali chiarimenti;
- c) ad ammettere alla prosecuzione della selezione i candidati che abbiano prodotto tutta la documentazione richiesta, conformemente a quanto stabilito dal presente avviso.

In **seduta riservata** la Commissione esaminerà e valuterà le **proposte progettuali**, attribuendo a ciascuna i relativi punteggi, con le modalità e sulla base dei parametri di valutazione sotto indicati.

Il punteggio massimo attribuibile ad ognuna delle proposte progettuali è pari a punti 100, così ripartiti:

ELEMENTO A Descrizione dell'assetto organizzativo, delle modalità operative e gestionali delle azioni da attivare, in coerenza con gli obiettivi generali e le azioni specifiche	Max punti 25
ELEMENTO B descrizione sintetica delle soluzioni di accoglienza proposte	Max punti 20
ELEMENTO C descrizione sintetica dei progetti realizzati dal candidato nell'ambito specifico di riferimento	Max punti 15
ELEMENTO D ore di affiancamento agli operatori impegnati nel servizio, da parte di volontari in collaborazione con organizzazioni locali	Max punti 15
ELEMENTO E messa a disposizione di almeno un alloggio per realizzare HF/accompagnamento sociale	Max punti 15
ELEMENTO F capacità di acquisizione, stoccaggio, conservazione e distribuzione tracciata dei prodotti acquistabili tramite i budget dedicati dal PO I FEAD e dal PON Inclusionione	Max punti 10

Per ciascun elemento A – B – C – F, la Commissione assegnerà un coefficiente *provvisorio* tra 0 e 1 $V(a)$, in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuto delle proposte presentate, tenendo conto della tabella seguente:

coefficienti	Legenda
0 Non valutabile	Non sono descritte proposte oppure le proposte sono descritte ma sono completamente inadeguate e non rispondenti alle esigenze del servizio. Proposte non valutabili.
da 0,01 a 0,49 Insufficiente	Le proposte sono espresse in modo poco significativo e poco rilevante. Le proposte sono poco rispondenti alle esigenze del servizio.
da 0,50 a 0,69 Sufficiente	Le proposte sono descritte in modo sufficiente. Le proposte sono sufficientemente coerenti con gli obiettivi di efficacia e con le finalità del servizio, senza particolari elementi innovativi.

da 0,70 a 0,89 Buono	Buona descrizione delle proposte e buona coerenza con gli obiettivi di efficacia e con le finalità del servizio. Presenti alcune proposte innovative interessanti.
da 0,90 a 1 Ottimo	Descrizione completa delle proposte. Ottima coerenza con gli obiettivi di efficacia e con le finalità del servizio Elevata significatività ed innovazione delle proposte.

Successivamente per ogni proposta progettuale si provvederà a :

- riportare a $V(a) = 1$ il coefficiente *provvisorio* più alto di ciascun elemento, riproponendo quindi i coefficienti relativi altri candidati, determinando il coefficiente *definitivo*; si precisa che verrà effettuato l'arrotondamento alla seconda cifra decimale e che in caso di una sola offerta in esame i punteggi non verranno riparametrati;
- calcolare il punteggio di ciascun elemento moltiplicando il coefficiente *definitivo* per il relativo punteggio massimo attribuibile: $\text{Punteggio} = V(a) \times \text{Punteggio massimo}$

Per l'elemento D, la Commissione assegnerà un punteggio (P) utilizzando la proporzione riportata di seguito:

$$P = \frac{\text{Offerta considerata}}{\text{Offerta massima}} \times 10$$

Per l'elemento E, la Commissione assegnerà il punteggio di 10 punti nel caso in cui il candidato si impegni ad offrire l'elemento - messa a disposizione di almeno un alloggio per realizzare HF/accompagnamento sociale - e punti 0 nel caso in cui l'elemento non venga offerto.

L'assegnazione del punteggio complessivo relativo alla proposta progettuale di ciascun candidato sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun elemento.

Si precisa inoltre che:

- 1) per ciascun elemento, la Commissione assegnerà un punteggio pari a 0 (zero) nel caso in cui nella proposta progettuale non sia presente il relativo elemento;
- 2) i punteggi verranno arrotondati alla seconda cifra decimale;
- 3) nel caso in cui nessuna proposta progettuale ottenga il punteggio complessivo massimo attribuibile (100 punti), non verrà effettuata alcuna ulteriore riparametrazione dei punteggi (al riguardo si veda sentenza Consiglio di Stato n. 1371 del 17/3/2015 sez. V).
- 4) non verranno considerate idonee e verranno pertanto **escluse** dalla prosecuzione della gara le offerte di elementi migliorativi che non avranno ottenuto **almeno 60 punti**.

Il Comune di Asti si riserva la facoltà di individuare il soggetto collaboratore anche in presenza di una sola candidatura, purché valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, in ogni fase della procedura, la presente selezione, ovvero di non procedere all'apertura delle buste, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto collaboratore, e di non stipulare la convenzione senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente selezione.

ART. 13 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Il Comune di Asti effettuerà inoltre il controllo sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione dal candidato primo in graduatoria ed in caso di esito favorevole di tale verifica si procederà mediante apposita determinazione all'affidamento della gestione del servizio in coprogettazione ed alla successiva stipulazione della convenzione.

In caso di esito negativo, fatte salve le conseguenti sanzioni previste dalla vigente normativa, si procederà nei confronti del soggetto secondo classificato validamente controllato.

Il Comune di Asti provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione all'Albo Pretorio on-line e nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito del Comune di Asti.

A seguito dell'individuazione del soggetto partner si svilupperà l'attività di coprogettazione, che verrà adeguatamente verbalizzata.

ART. 14 - STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE

Il rapporto di collaborazione tra Comune di Asti ed il soggetto collaboratore, selezionato all'esito della presente procedura, verrà formalizzato con apposita convenzione, alla conclusione delle attività di coprogettazione.

Al fine di procedere con la stipulazione della convenzione il soggetto collaboratore dovrà, entro il termine indicato nell'apposita comunicazione, produrre ogni documento richiesto del Comune di Asti.

In particolare, il soggetto individuato dovrà presentare al Comune di Asti, prima dell'avvio della sottoscrizione della convenzione, apposita polizza assicurativa RCT/O e apposite polizze contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse per il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, esonerando in questo modo il Comune di Asti da ogni responsabilità correlata a tali eventi

Tutte le eventuali spese di bollo, registro o altri oneri fiscali connessi alla convenzione, sono a carico del soggetto collaboratore.

In caso di ritardo o mancata ottemperanza degli oneri relativi alla stipulazione della convenzione, l'amministrazione provvederà a revocare l'affidamento ed a procedere nei confronti del soggetto che segue nella graduatoria.

ART. 15 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso ed allegati, si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della selezione o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

Il Dirigente/Responsabile del procedimento

Dott. Roberto Giolito

(firmato digitalmente)